



CUNEO

E PROVINCIA



Redazione: Corso Nizza 11
CUNEO 12100
Tel. 0171 452411

Fax: 0171 64402
E-mail: cuneo@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/cuneo

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Cuneo corso Giolitti 23 bis

Telefono: 0171 609122
Fax: 0171 488249



Soleggiato salvo temporanee velature. Vento forte sulle Alpi con tormenti lungo le creste di confine, raffiche a tratti anche in pianura.

OGGI
-2°/7°

DOMANI
-4°/5°

VENERDÌ
-4°/3°

MODELLO UNICO IN ITALIA

Nell'AslCn2 pazienti curati a distanza

Con il programma "Evisus" terapie giornaliere di dialisi, dietologia e vulnologia

ROBERTO FIORI
ALBA

Eseguire la terapia peritoneale, seguire i pazienti malnutriti in rsa o curare le piaghe da decubito direttamente a casa, senza andare in ospedale. È ciò che avviene ad Alba e nel territorio dell'Asl Cn2 grazie al programma «Evisus», un modello di telemedicina a distanza applicato alla dialisi peritoneale, alla dietologia e alla vulnologia.

«Evisus» è una sorta di trolley ipertecnologico dotato di telecamera ad alta risoluzione, microfono vivavoce, monitor touch screen e router internet in grado di catturare le immagini di un intervento. Un servizio che permette al paziente, dopo un periodo di formazione molto semplice, di provvedere in autonomia alla propria



SILVIA MURATORE

Il direttore della struttura di Nefrologia, Giusto Viglino, illustra il programma «Evisus»

terapia giornaliera, guidato da un infermiere collegato direttamente dal reparto ospedaliero. Ormai diventata di uso quotidiano, la telemedicina ad Alba è un modello unico in Ita-

lia che consente, per più volte al giorno, la gestione di sei pazienti contemporaneamente.

Tutto ciò è stato possibile grazie a un bando della Fondazione Crc che per due edizioni

ha finanziato il progetto permettendo all'Asl Cn2 di raggiungere risultati di grande efficacia. «L'aspetto fondamentale di questo modello organizzativo - spiega il direttore

della struttura di Nefrologia, Giusto Viglino - è quello che il paziente può gestire in autonomia la propria malattia e gravare in maniera assai minore sui familiari, riducendo anche i rischi rappresentati dai viaggi verso l'ospedale».

Campi di applicazione

Se fino a qualche tempo fa la telemedicina era un semplice trasferimento e lettura dei dati, ora il salto di qualità ha portato alla cura attraverso l'assistenza di un infermiere, soprattutto nelle prime settimane di terapia. «I possibili campi di applicazione sono tanti e la nostra Asl ha ormai il know how per sperimentare una rete operativa tra il nuovo ospedale e il territorio» dice ancora il dottor Viglino. Si va dalle cure palliative al post ricovero, sen-

za scordare che ciò permette un risparmio di 15mila euro annui a paziente.

«Le ulcere cutanee colpiscono in Italia circa 2 milioni di persone, spesso sole e anziane - dice Giovanni Torre, dirigente medico della Chirurgia di Bra -. Il loro trattamento richiede accessi ambulatoriali frequenti, scarsamente gestibili in pazienti che il più delle volte hanno perso la propria

Fra gli aspetti positivi la riduzione dei costi e degli spostamenti da casa all'ospedale

autonomia o risiedono in aree rurali disagiate. In questo contesto la telemedicina svolge un ruolo decisivo, annullando le distanze e facilitando la continuità assistenziale. La nostra Asl è stata tra le prime a credere nella telemedicina applicata alla vulnologia, sostenendomi nella creazione di un ambulatorio virtuale che ci permette di monitorare con maggiore frequenza i pazienti, pur riducendo i loro spostamenti». —